



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

AUDIZIONE DEL 24 APRILE 2018 DEL PRESIDENTE DI CONFITARMA MARIO MATTIOLI PRESSO LE COMMISSIONI SPECIALI DI CAMERA E SENATO PER L'ESAME DEGLI ATTI URGENTI PRESENTATI DAL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2015/1794 del Parlamento europeo e del Consiglio, che modifica le direttive 2008/94/CE, 2009/38/CE e 2002/14/CE del Consiglio, per quanto riguarda i marittimi

Desidero preliminarmente ringraziare i Presidenti delle Commissioni speciali per l'esame degli atti urgenti presentati dal Governo per l'invito rivolto a Confitarma, la Confederazione Italiana Armatori, che costituisce la principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione, rappresentando la quasi totalità della flotta mercantile.

Come è noto, lo scopo precipuo della direttiva è di estendere, anche al personale marittimo, l'applicazione di alcune direttive comunitarie in materia di tutela dei lavoratori in caso di insolvenza del datore di lavoro, di Comitato aziendale europeo, di diritto di informazione e consultazione, di procedure sui licenziamenti collettivi, di trasferimento di impresa.

Come riportato nella Relazione illustrativa del provvedimento in esame, benché le novità introdotte dalla Direttiva in parola a livello comunitario rappresentino un miglioramento delle tutele dei lavoratori marittimi, nel nostro Paese buona parte delle garanzie ivi previste sono già assicurate dalle norme di attuazione adottate a suo tempo nell'ordinamento interno.

In altre parole, ci trovavamo in una situazione per la quale, con riferimento ad alcune tutele dei lavoratori marittimi previste nella Direttiva, il nostro Paese garantiva condizioni decisamente migliori rispetto ad altri Paesi comunitari a forte vocazione marittima (come Danimarca, Malta, Cipro).

E' dunque al fine di contribuire alla realizzazione dell'auspicato *level playing field* (parità di condizioni di concorrenza) in ambito comunitario, in materia di tutele dei lavoratori marittimi, che Confitarma ha accolto favorevolmente l'emanazione

aderente a



CONFINDUSTRIA



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

- 2 -

della direttiva comunitaria, auspicando una sua rapida attuazione nel nostro ordinamento ed evidenziando, però, la necessità che le seguenti due condizioni fossero rispettate:

- a) che le estensioni ai lavoratori marittimi, previste dalla direttiva e recepite dal decreto legislativo, fossero attuate tenendo in debita considerazione la specialità della prestazione lavorativa svolta a bordo delle navi;
- b) che il decreto legislativo di attuazione non prevedesse obblighi aggiuntivi rispetto a quelli della direttiva comunitaria, tali da penalizzare la bandiera italiana rispetto a quelle di altri paesi dell'Unione Europea.

Tutto ciò premesso, si rammenta che lo schema di decreto legislativo in esame è il frutto di un ampio e costruttivo approfondimento delle materie trattate nell'ambito della procedura di consultazione delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro del settore marittimo, svoltasi nella seconda metà del 2017 presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con gli altri ministeri competenti.

In tale sede sono stati attentamente ponderati gli specifici interventi necessari ad attuare fedelmente la Direttiva (UE) 2015/1794 nell'ordinamento nazionale.

Alla luce di quanto sopra esposto, Confitarma esprime l'auspicio dell'armamento italiano che lo schema di decreto legislativo in oggetto venga approvato nella stesura sottoposta al vaglio di codeste spettabili Commissioni.

Confitarma ringrazia per l'attenzione e resta a disposizione per ogni ulteriore approfondimento della materia.

aderente a



CONFINDUSTRIA



CONFITARMA
Confederazione Italiana Armatori

COMUNICATO STAMPA

AUDIZIONE DI CONFITARMA PRESSO LE COMMISSIONI SPECIALI DI CAMERA E SENATO

Il 24 aprile 2018, Confitarma ha partecipato all'audizione convocata dalle Commissioni speciali riunite di Camera e Senato nell'ambito dell'esame dello Schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva (Ue) 2015/1794 che modifica le direttive 2008/94/CE, 2009/38/CE e 2002/14/CE e le direttive 98/59/CE e 2001/23/CE, per quanto riguarda i marittimi.

Luca Sisto, Direttore Generale di Confitarma, ha fatto presente che lo scopo principale della direttiva è di estendere, anche al personale marittimo, l'applicazione di alcune direttive comunitarie in materia di tutela dei lavoratori. Inoltre, ha sottolineato che nel nostro Paese buona parte delle garanzie introdotte dalla Direttiva 2015/1794 sono già presenti nell'ordinamento interno. In pratica, per quanto riguarda le tutele dei lavoratori marittimi previste nella Direttiva Ue, l'Italia già garantisce condizioni decisamente migliori rispetto ad altri Paesi comunitari a forte vocazione marittima (come Danimarca, Malta, Cipro).

Per questo Confitarma ha a suo tempo accolto favorevolmente la direttiva Ue ed ora ne auspica una rapida attuazione, quale conclusione del costruttivo approfondimento svolto con le Organizzazioni Sindacali presso il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel corso dell'audizione sono state poste dai parlamentari domande legate al Registro Internazionale e in proposito il Direttore di Confitarma, nel sottolineare che lo schema di decreto legislativo in discussione non ha nulla a che vedere con la Legge n.30 del 1998, ha ritenuto opportuno fare chiarezza, illustrando il percorso virtuoso iniziato con le "positive measures" del 1989 che ha portato nel 1998 all'istituzione del Registro Internazionale, da cui sono derivati benefici indiscutibili per il Paese in termini di crescita della flotta, dell'occupazione marittima e dell'indotto a terra. "Il cluster marittimo italiano che produce il 2% del PIL nazionale da' lavoro a quasi 500.000 addetti, si regge su un solo pilastro che si chiama Registro Internazionale".

Riguardo alle ulteriori domande emerse nel corso dell'audizione, alle quali non è stato possibile rispondere per mancanza di tempo, Confitarma fa presente che:

- Non corrisponde al vero l'affermazione che i marittimi extra comunitari godano di sgravi contributivi a carico dello Stato italiano. Gli oneri sociali per tali marittimi sono a carico degli armatori.
- La formazione dei marittimi extra comunitari, se conforme alla Convenzione STCW 78 dell'IMO, viene convalidata dalla nostra Amministrazione prima dell'imbarco sulle navi italiane.
- Su tutte le navi, "la lingua di bordo" – che sui traffici internazionali può anche essere l'inglese – viene preventivamente stabilita proprio al fine di garantire la comunicazione tra i membri dell'equipaggio e assicurare la sicurezza della navigazione.
- Anche Confitarma attende da tempo l'istituzione dell'Osservatorio previsto dalla Legge 30 del 1998, nonché l'attuazione della riforma del collocamento della Gente di mare: i due istituti potranno favorire la tanto auspicata Anagrafe della Gente di mare.
- Siamo la flotta di bandiera che occupa più marittimi italiani e comunitari al mondo: oltre 37.000 marittimi italiani/comunitari lavorano sulle nostre navi.

Roma, 24 aprile 2018

Contatti:

Noli Mazza

Tel: 06-674.81.249 - Cell: 335-79.88.674;

e-mail: noli.mazza@confitarma.it